



**SOCIETÀ
SPELEOLOGICA
ITALIANA**

**COMMISSIONE
NAZIONALE
CAVITÀ
ARTIFICIALI**

OPERA IPOGEA

Alla scoperta delle antiche opere sotterranee



1999

3

ITALIA: le concrezioni degli ipogei artificiali
LAZIO: gli ipogei minori della Caffarella
EMILIA: gli acquedotti romani di Bologna
MARCHE: i cunicoli del Palazzo Ducale di Urbino
CAMPANIA: una cava di tufo a Lusciano
PUGLIA: gli ipogei artificiali di Grottaglie

Indagini speleologiche negli ipogei artificiali di Grottaglie (Taranto)

Carlos Solito

Speleoclub Cryptae Aliae



Riassunto

Quando realizzammo il volume "Guida alle Grotte del Territorio di Grottaglie", muovemmo i primi passi per la realizzazione di una completa indagine speleologica nel nostro comune. A distanza di due anni, le ricerche nelle cavità artificiali sviluppate nell'intero territorio e sotto il centro abitato, hanno permesso la realizzazione di un piano dell'enorme lavoro da svolgere. Gli innumerevoli siti archeologici sparsi nelle gravine presentano un congruo numero di cavità, villaggi ipogei, frantoi oleari, cisterne e tombe ricavate artificialmente nella roccia. Nel quadro di questo studio sistematico, ben lungi dall'essere terminato, le numerose opere ipogee saranno tutte censite al fine di contribuire ad una conoscenza più approfondita del territorio e di questa realtà nella nostra regione. Una prima ricognizione condotta nel territorio ha avuto lo scopo di rilevare e documentare una piccola parte delle testimonianze sotterranee presenti.

Abstract

Within the systematical study of the numerous hypogean works in the area of Grottaglie (Taranto, Italy) an initial survey of the territory and part of the subterranean finds of the so-called "ravine" are present.

Inquadramento geografico

I complessi ipogei esaminati sono ubicati nelle gravine, profondi solchi fluviali a pareti subverticali incassate nelle rocce calcarenitiche del plio-pleistocene. Queste caratteristiche morfologie carsiche, presenti in tutto l'entroterra ionico, sono disposte su

due fasce altitudinali comprese tra le quote di 180-100 metri s.l.m. I terrazzi della fascia alta sono tagliati in direzione S-W tra i 180-160 metri di quota. Nella fascia bassa (140-100 metri s.l.m.) i solchi incidono i terrazzi nella stessa precedente direzione. In questa porzione territoriale si rinvennero le gravine di Buccito, Coluccio, Frantella (costituita da due incisioni parallele), Riggio, Fantiano (due incisioni), Malabarba (due incisioni), Spartivento, Fullonese, Fullonese piccola, in Via Don Luigi Sturzo, Casalgrande (attuale Quartiere delle Ceramiche), Pensieri (cinque incisioni), Papparazio, Lonoce (sei incisioni), Le Grotte (due incisioni), Galeasi (quattro incisioni), Vicentino - La Torre (due incisioni), Caprarica e Amici (due incisioni). Le più significative in termini di grandezza ed aspetti naturalistici antropici sono: le gravine di Riggio, del Fullonese e di Pensieri. La Gravina di Riggio, indiscutibilmente una delle più suggestive del territorio, ha una lunghezza di circa 1300 metri con una profondità massima di 40, rilevata nel suo tratto iniziale. Alimentata dalle acque della superiore Gravina di Coluccio e di Bucito, inizia con un salto di 15 metri che taglia tutto il basamento calcarenitico, incidendo il sottostante basamento calcareo (unità litostratigrafica più antica). La profonda incisione può essere suddivisa in due settori, ognuno dei quali con rispettive caratteristiche morfologiche. Il settore superiore (con sezione a forma di "V") ha un andamento NNE-SSW e presenta pareti subverticali in alcuni tratti invase da numerose frane di crollo, connesse probabilmente alla presenza di litoclasti e, forse, anche di livelli con debole resistenza meccanica (G. Mastronuzzi, P. Sansò - 1995). Il settore inferiore con andamento N-S si colloca al precedente in cor-

rispondenza di una brusca deviazione ad angolo retto. I versanti sono caratterizzati da terrazzi che degradano sino al fondo (con sezione a forma di "U") coperto da depositi alluvionali.

La Gravina del Fullonese che costeggia l'abitato di Grottaglie è denominata anche di S. Pietro. Sul fondo, a 40 metri di profondità, scorre un piccolo rigagnolo che alimenta una rigogliosa vegetazione arborea unita a colossali querce di fragno. La Gravina di Pensieri (o di Casalpiccolo) è costituita, come quella di Riggio, da un primo versante (direzione NW-SE) che si colloca ad un secondo (direzione NE-SW). Per la totale lunghezza (1350 metri) l'alveo del paleofiume, inciso in tutta la bancata calcarenitica ed in diversi metri di quella calcarea, converge in una vasta zona (il Prato) caratterizzata dai punti di assorbimento dell'Antro e l'Inghiottitoio nella Cava di Calcare.

Foto 1 - Ingresso a *dromos* della Grotta della Sentinella presso la Gravina di Riggio (foto C. Solito).



Foto 2 - Incisione cruciforme nel convento sotterraneo di S.Maria Regina (foto C. Solito).

Le indagini sotterranee

Nell'ambito della nostra ricerca, la prima fase è stata ampiamente dedicata ad un censimento delle strutture sotterranee artificiali su cui operare. Cavità scavate nel banco calcarenitico si trovano in quasi tutte le gravine del territorio ed al di sotto del tessuto urbano. L'indagine è stata quindi scaglionata in due settori: quello territoriale (gravine e località) e quello urbano (centro storico e Quartiere delle Ceramiche).

Centro storico

Il centro storico di Grottaglie trova le sue origini nell'Alto Medioevo. Nel 1297 gli abitanti dei casali limitrofi si riunirono, su imposizione dell'Arcivescovo di Taranto Errico, nel *Casale Cryptalearum*, ossia Casal Grande, nella Gravina di San Giorgio (attuale quartiere delle Ceramiche), allocando nelle varie grotte le proprie abitazioni. Ben presto questo feudo medioevale assunse l'aspetto di una città fortificata a pianta quadrata, cinta di mura con la costruzione del Castello Episcopio (1354-1381). Nasce così una struttura urbana con suddivisione delle strade e

vicoli ciechi. Nella Gravina di San Giorgio continua a svilupparsi la produzione della ceramica (già introdotta dagli Ebrei in fuga dalla vicina Oria nel X secolo). Molte grotte, visibili ancora oggi, furono ampliate ed adattate per lo sviluppo dell'arte figulina.

- Nel Quartiere delle Ceramiche, le nostre ricerche sono state focalizzate in una cavità che non ha subito opere di antropizzazione moderna (rivestimento del piano di calpestio ed incamiciatura delle pareti): la Grotta della Bottega Dormiente. Si tratta di un'ampia struttura ipogea utilizzata fino a 50 anni fa come bottega figulina e nei secoli scorsi come frantoio oleario. In collaborazione con la dott.ssa Silvia de Vitis del Museo Nazionale di Taranto, abbiamo riaperto la cavità riportando un'opera di bonifica con la classificazione dei vari reperti e strutture. In fase di elaborazione è il rilievo topografico.

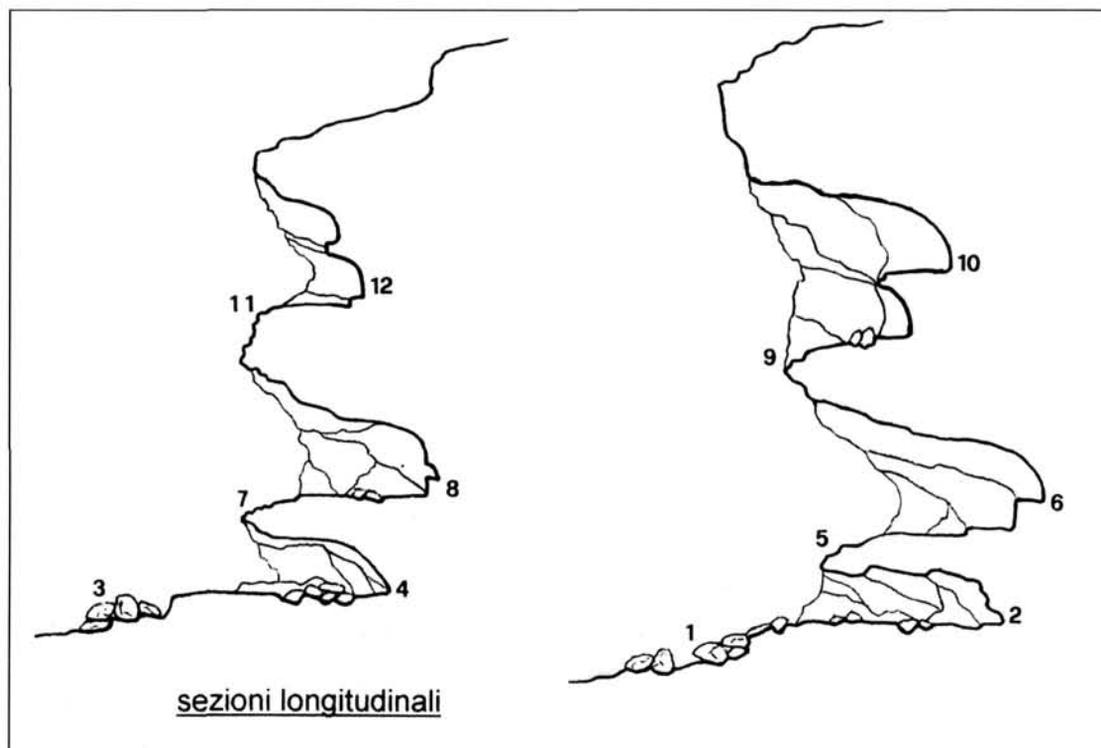
- Antistante la Chiesa Matrice, in Piazza Regina Margherita, durante i lavori di scavo si sono rinvenuti gli ingressi di tre cisterne per la raccolta dell'acqua. Prima della chiusura delle botole, si sono effettuati dei rilevamenti.

Foto 3 - La Grotta della Farmacia presso la Gravina di Riggio (foto C. Solito).

- Nella Chiesa della Madonna del Carmine, durante i lavori di restauro del 1998 si è verificato uno sprofondamento del pavimento. In seguito ad una prima esplorazione abbiamo constatato la presenza di una grande cripta sotterranea, totalmente invasa da materiale di risulta derivato dal crollo della chiesa nella seconda metà del XVII secolo e da una grande quantità di ossa umane. Lo svuotamento della cavità (è stato asportato solo il materiale detritico), facilitato dall'individuazione della gradinata d'accesso, ha permesso di rinvenire il vecchio altare e dei fantastici affreschi. La scoperta della Grotta Madonna della Grotta, ha avvalorato il documento storico che riporta la fondazione della chiesa su una grotta in cui si venerava un'antica immagine della Madonna del Monte Carmelo.

- Nel Convento di S. Francesco di Paola, ubicato nei pressi della Gravina del Fullonese e costruito a partire dal 1550, si riscontra la presenza di un complesso ipogeo molto articolato con la presenza di pozzi, frantoi oleari, vani e tombe. Una prima esplorazione dell'intera struttura è stata condotta intorno alla fine degli anni '70 dal Gruppo Grotte Grottaglie. A breve si darà il via ad un attento studio topografico.





Territorio

Nelle gravine e nelle località limitrofe, abbiamo individuato diverse morfologie di strutture ipogee artificiali. Nella quasi totalità delle incisioni o rispettivi greppi, molto frequenti sono le grotticelle funerarie scavate nel banco calcarenitico a pianta ellittica con copertura a calotta precedute da pozzetto o da *dromos* a gradini; oppure a pianta quadrangolare con copertura piana e portichetto di accesso (A. Fornaro – 1995), ubicate nelle vicinanze di villaggi della prima fase della media età del bronzo. In questi casi la nostra indagine non ha avuto luogo considerando le topografie già presenti contestualizzate in studi archeologici ancora in fase di attuazione. Molte cripte già note alla letteratura speleologica regionale sono state negli anni passati già munite di studi topografici depositati, per le peculiarità storiche ed architettoniche, nel catasto delle cavità naturali.

- Nella Gravina di Riggio sono in fase di ultimazione i rilievi topografici di diverse strutture quali: la Casa Fortezza, il Convento sotterraneo di Santa Maria Regina, la Grotta della Farmacia, la Grotta delle Terme ed altri ipogei di minore entità.

- Nella Gravina del Fullonese una particola-

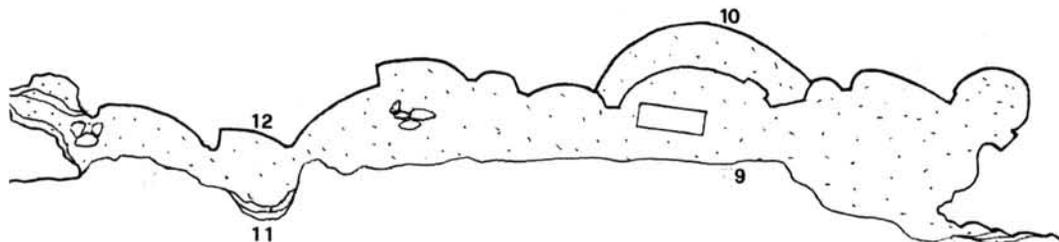
Fig.1 - Sezioni longitudinali della Casa Fortezza presso la Gravina di Riggio (dis. C. Solito).

Fig.2, pagina a fianco - Piante della Casa Fortezza presso la Gravina di Riggio (dis. C. Solito).

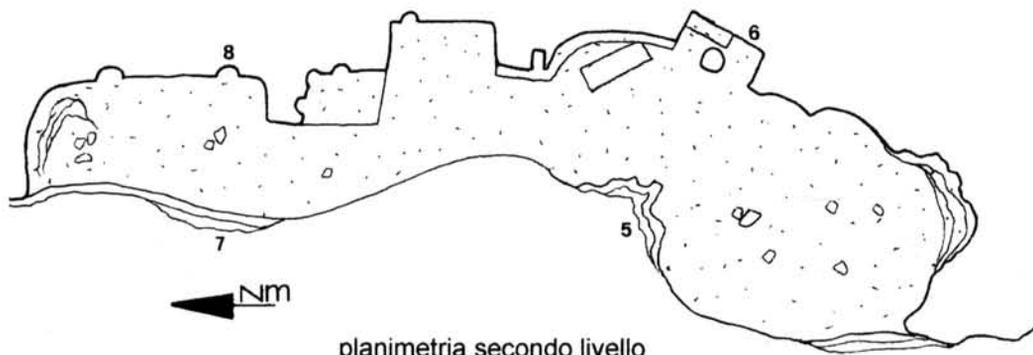
re attenzione è stata rivolta alla colossale Cripta dei SS. Pietro e Paolo e ad altre manifestazioni. I rilievi topografici sono già stati realizzati. Ultimo tassello del puzzle è l'enorme cisterna scavata nel versante orografico destro.

- Nella Gravina di Lonoce le ricerche sono rivolte alla Cripta stupendamente affrescata ed al frantoio ipogeo, una delle manifestazioni più ampie nell'intero territorio. Inoltre si è cercato di svuotare le cisterne ubicate nell'omonima masseria per effettuare un'attenta esplorazione. I vari tentativi sono risultati inutili considerando che il livello dell'acqua, dopo ore di lavoro, si è abbassato di poche decine di centimetri.

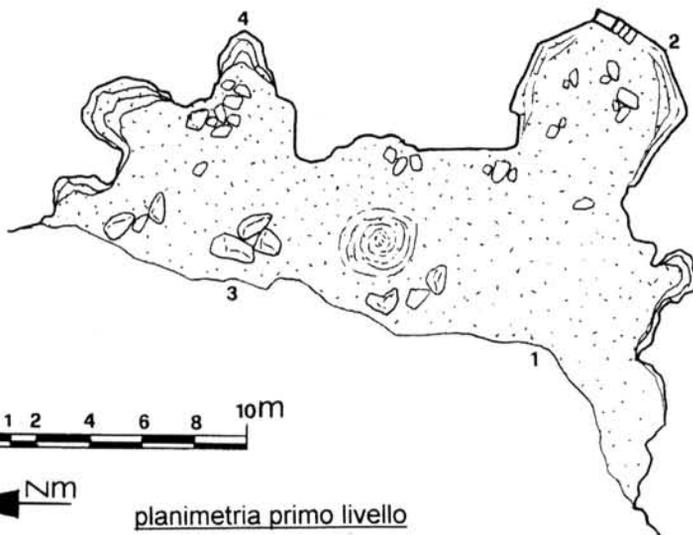
- Sul Monte della Foggia, nei pressi della stazione ferroviaria, è stato individuato un profondo pozzo (40 metri) a sezione perfettamente circolare, scavato nei primi decenni di questo secolo per la ricerca della falda acquifera. Il rilievo del Pozzo Ingegna della Foggia è stato già effettuato ed inviato alla Commis-



planimetria terzo livello



planimetria secondo livello



planimetria primo livello



Foto 4 - La stupenda visione della Casa Fortezza dal versante opposto della Gravina di Riggio (foto C. Solito).

sione Catasto Cavità Artificiali Pugliesi.

- Nella Gravina di Pensieri ed altre minori abbiamo individuato diverse cavità, alcune delle quali già munite di un completo rilevamento topografico.

Conclusioni

Alla luce delle attuali conoscenze, questo prezioso patrimonio impresso nella roccia rappresenta un'espressiva testimonianza di un'arte semplice e povera, legata ai fattori di adattamento al territorio ed all'ambiente. Il lavoro da svolgere non è dei più facili considerando i casi fino ad ora individuati. Queste importanti opere ignorate saranno la fonte esplorativa della nostra speleologia urbana che speriamo continueremo a proporre con l'obiettivo di seguire le tracce dell'uomo nel sottosuolo, lasciate indelebilmente nei secoli. Per il presente lavoro, si ringraziano i soci dello Speleo Club Cryptae Aliae: G. Sannicola e F. Liuzzi.

Bibliografia

- Casavola E., 1997, *Caratteri geomorfologici del territorio di Grottaglie*, in Solito C., Guida alle Grotte del Territorio di Grottaglie, Martina Franca, 1997.
- Fornaro A., 1977, *Ricerche archeologiche nelle Gravine di Grottaglie*, estratto da annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, Univ. di Bari, vol. XIX-XX, anno 1976-1977.
- De Vitis S., 1988, *Archeologia Medioevale a Grottaglie "La Lama di Pensiere"*, Manduria.
- Mastronuzzi G. Sansò P., 1993, *Inquadramento geologico e morfologico della Gravina di Riggio (Grottaglie - Taranto)*, in Itinerari Speleologici, serie II, n.7, Manduria, 1993.
- Parenzan P., 1995, *La Gravina di Riggio (Grottaglie)*, Fasano, 1995.
- Solito C., 1997, *Guida alle Grotte del Territorio di Grottaglie*, Martina Franca, 1997.